

Jaromir Nohavica, Mi manchi ancora

Ti sogno ancora
non riesco ad essere indifferente
ancora sono svegliato
da quella strana sensazione
Ancora mi tolgo le scarpe
per non sporcare
il nostro nuovo tappeto nell'entrata
Mi manchi ancora
non mi sono ancora abituato
al fatto che non vieni
che non verrai
che il campanello non suoner
e la porta non si aprir
che sei da un'altra parte con un altro
Mi manchi ancora
mi manchi ancora, sempre
Nello specchio c' ancora il tuo respiro,
l'impronta nebulosa delle tue labbra
e in ogni angolo, come un diavolo,
c' il folletto zoppo Adalberto
Ancora ti vedo nel caff che bevo
nel pane bianco che mangio
ti vedo ancora ovunque
Mi manchi ancora
non mi sono ancora abituato
al fatto che non vieni
che non verrai
che il campanello non suoner
e la porta non si aprir
che sei da un'altra parte con un altro
Mi manchi ancora
mi manchi ancora, sempre